

[Click Here](#)



100 giorni alla maturità 2025

Il 10 marzo segna l'inizio di uno dei momenti più attesi e simbolici per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori: i 100 giorni che precedono l'esame di Maturità 2025. Questo periodo rappresenta molto più di un semplice conto alla rovescia: è una tappa fondamentale nel percorso di ogni maturando, un momento che unisce tradizione, emozione e condivisione.Per migliaia di studenti in tutta Italia, questa data segna l'avvio ufficiale della fase finale del loro percorso scolastico, caricandosi di significati profondi e aspettative. L'atmosfera che si respira nelle scuole durante questo periodo è unica, caratterizzata da un mix di eccitazione, apprensione e voglia di celebrare insieme questo passaggio significativo.I 100 giorni alla Maturità rappresentano anche un momento di unione e solidarietà tra gli studenti, che si preparano ad affrontare insieme questa importante sfida. È un periodo in cui si rafforzano i legami tra compagni di classe e si creano ricordi destinati a durare nel tempo. Le Origini Storiche dei 100 giorni alla Maturità La tradizione dei 100 giorni alla Maturità affonda le sue radici in un'antica usanza militare denominata Mak P, nata nell'Accademia di Torino nel 1840. Tutto ebbe inizio quando venne annunciato un decreto regio che stabiliva la durata triennale dei corsi militari. In quell'occasione, un cadetto esclamò in dialetto piemontese “Mac pi tre ani!” (“Ancora soltanto tre anni!”), dando involontariamente vita a quello che sarebbe diventato un rituale consolidato.Questa espressione spontanea si trasformò rapidamente in una consuetudine tra i cadetti dell'Accademia, che iniziarono a contare i giorni che li separavano dal termine del loro percorso formativo. In particolare, il centesimo giorno prima della conclusione, denominato Mak P 100, divenne un momento di particolare significato e celebrazione.Nel corso dei decenni, questa tradizione militare ha progressivamente varcato i confini dell'ambiente castrense, diffondendosi prima nelle altre scuole militari italiane e successivamente in tutti gli istituti scolastici del paese. La transizione dal contesto militare a quello civile ha mantenuto intatto il significato profondo del rito: segnare simbolicamente l'inizio dell'ultimo tratto del percorso verso un importante traguardo formativo.Oggi, il conto alla rovescia dei 100 giorni rappresenta un momento cardine nella preparazione all'esame di Stato, conservando quello spirito di attesa e condivisione che caratterizzava i festeggiamenti dei cadetti dell'Accademia torinese quasi due secoli fa. Festeggiamenti, Riti Scaramantici e Tradizioni Locali I festeggiamenti dei 100 giorni rappresentano un momento di aggregazione fondamentale per i maturandi italiani, che celebrano questa ricorrenza attraverso diverse modalità. Molti organizzano feste in grande stile, cene con i compagni di classe e persino con i professori, mentre altri optano per gite fuori porta o brevi viaggi nelle capitali europee per staccare momentaneamente dallo studio.Ogni regione conserva i propri riti scaramantici peculiari. A Pisa, gli studenti si recano in Piazza dei Miracoli per toccare la famosa lucertolina portafortuna o compiere simbolicamente 100 giri attorno alla Torre pendente. Una tradizione diffusa prevede di scrivere sulla sabbia il voto desiderato, sperando che le onde lo cancellino - secondo la credenza, se il voto rimane visibile, si rischiano 10 punti in meno all'esame.La dimensione spirituale occupa un posto importante nei festeggiamenti, con numerosi pellegrinaggi verso luoghi sacri come il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, il Santuario di Montenero, la Madonna di Civitavecchia e San Giovanni Rotondo. Questi momenti di raccoglimento si alternano a celebrazioni più goliardiche, creando un equilibrio tra divertimento e riflessione che aiuta gli studenti ad affrontare con maggiore serenità l'avvicinarsi dell'esame.Vedi anche: 100 giorni alla Maturità: le frasi miglioriFoto copertina via Freepik Tempo di lettura: 3 minuti a cura della Redazione di Cronache Manzoniane Ci siamo! Oggi, lunedì 10 marzo, inizia ufficialmente il conto alla rovescia verso l'esame di Stato. Un momento simbolico per tutti gli studenti di quinta superiore, tra emozione, ansia e la consapevolezza che il grande giorno si avvicina sempre di più. Ma perché si festeggiano e cosa rappresentano davvero questi 100 giorni? Per molti, sono l'occasione per fare il punto della situazione, organizzare lo studio e, ovviamente, rispettare la tradizione con una giornata speciale da trascorrere insieme ai compagni di classe. La Storia vuole che questa festa nasca dalla tradizione del "Mak Pi 100", originatasi nel 1840 all'Accademia Militare di Torino. Quando agli allievi venne comunicato che la durata dei corsi per ottenere il grado di sottotenente era di 3 anni, l'allievo Emanuele Balbo Bertone di Sambuy, esclamò: «Mac pi tre ani!», cioè «Ancora soltanto tre anni!». Gli allievi iniziarono a tenere il “conto alla rovescia” e a festeggiare quando la cifra toccava i -300, -200 e soprattutto a -100 giorni all’ottenimento del tanto ambito grado. Altre scuole militari presto imitarono la tradizione, che infine da lì si è diffusa nelle scuole superiori. Ben venga quindi questo rito propiziatorio e scaramantico che anche i nostri quintini hanno voluto onorare...supportati dai consigli affettuosi e pratici dei nostri ex maturandi. “Cari maturandi, questo è il momento di credere nelle vostre capacità. Ogni passo che avete fatto finora vi ha portato fino a qui, e ora siete pronti per affrontare la prova con determinazione e coraggio. Non abbiate paura di sbagliare, perché ogni errore è un'opportunità per crescere. L'aiuto reciproco tra compagni è fondamentale: affrontare insieme le difficoltà rende tutto più semplice e vi aiuta a crescere insieme, condividendo sia i successi sia gli ostacoli. Abbiate fiducia in voi stessi e siate fieri di quanto avete raggiunto finora! In bocca al lupo!”Mariam, maturità AFM a.s. 2020-2021 “Cari maturandi,Mi presento : sono Alice e mi sono diplomata nella vostra scuola, nel 2021, maturità a tratti strana causa Covid-19.Ho avuto la fortuna, però, di avere dei compagni di viaggio fantastici, una classe bellissima ;sempre pronti a supportarci nei momenti di sconforto e a sostenerci nei momenti di difficoltà. È inevitabile che un giorno vi assalirà il pensiero che tutto sia più grande di voi ma parlatene e confrontatevi, questo tutto vi sembrerà più semplice.Godetevi appieno questi ultimi mesi prima della fine di questo percorso, aiutatevi, ridete, scherzate, passate dei bellissimi momenti perché ve li porterete per tutta la vita.Non sarò io a dirvi di studiare e di impegnarvi , posso solo immaginare quante persone intorno a voi vi dicano tutti i giorni queste cose in loop, io vi dirò solo di tirare fuori tutta la grinta che avete, spaccate tutto e buona fortuna maturandi!Che la vita vi sorrida sempre”Alice, maturità AFM a.s. 2020-2021 Il 10 marzo segna l'inizio di uno dei momenti più attesi e simbolici per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori: i 100 giorni che precedono l'esame di Maturità 2025. Questo periodo rappresenta molto più di un semplice conto alla rovescia: è una tappa fondamentale nel percorso di ogni maturando, un momento che unisce tradizione, emozione e condivisione.Per migliaia di studenti in tutta Italia, questa data segna l'avvio ufficiale della fase finale del loro percorso scolastico, caricandosi di significati profondi e aspettative. L'atmosfera che si respira nelle scuole durante questo periodo è unica, caratterizzata da un mix di eccitazione, apprensione e voglia di celebrare insieme questo passaggio significativo.I 100 giorni alla Maturità rappresentano anche un momento di unione e solidarietà tra gli studenti, che si preparano ad affrontare insieme questa importante sfida. È un periodo in cui si rafforzano i legami tra compagni di classe e si creano ricordi destinati a durare nel tempo. Le Origini Storiche dei 100 giorni alla Maturità La tradizione dei 100 giorni alla Maturità affonda le sue radici in un'antica usanza militare denominata Mak P, nata nell'Accademia di Torino nel 1840. Tutto ebbe inizio quando venne annunciato un decreto regio che stabiliva la durata triennale dei corsi militari. In quell'occasione, un cadetto esclamò in dialetto piemontese “Mac pi tre ani!” (“Ancora soltanto tre anni!”), dando involontariamente vita a quello che sarebbe diventato un rituale consolidato.Questa espressione spontanea si trasformò rapidamente in una consuetudine tra i cadetti dell'Accademia, che iniziarono a contare i giorni che li separavano dal termine del loro percorso formativo. In particolare, il centesimo giorno prima della conclusione, denominato Mak P 100, divenne un momento di particolare significato e celebrazione.Nel corso dei decenni, questa tradizione militare ha progressivamente varcato i confini dell'ambiente castrense, diffondendosi prima nelle altre scuole militari italiane e successivamente in tutti gli istituti scolastici del paese. La transizione dal contesto militare a quello civile ha mantenuto intatto il significato profondo del rito: segnare simbolicamente l'inizio dell'ultimo tratto del percorso verso un importante traguardo formativo.Oggi, il conto alla rovescia dei 100 giorni rappresenta un momento cardine nella preparazione all'esame di Stato, conservando quello spirito di attesa e condivisione che caratterizzava i festeggiamenti dei cadetti dell'Accademia torinese quasi due secoli fa. Festeggiamenti, Riti Scaramantici e Tradizioni Locali I festeggiamenti dei 100 giorni rappresentano un momento di aggregazione fondamentale per i maturandi italiani, che celebrano questa ricorrenza attraverso diverse modalità. Molti organizzano feste in grande stile, cene con i compagni di classe e persino con i professori, mentre altri optano per gite fuori porta o brevi viaggi nelle capitali europee per staccare momentaneamente dallo studio.Ogni regione conserva i propri riti scaramantici peculiari. A Pisa, gli studenti si recano in Piazza dei Miracoli per toccare la famosa lucertolina portafortuna o compiere simbolicamente 100 giri attorno alla Torre pendente. Una tradizione diffusa prevede di scrivere sulla sabbia il voto desiderato, sperando che le onde lo cancellino - secondo la credenza, se il voto rimane visibile, si rischiano 10 punti in meno all'esame.La dimensione spirituale occupa un posto importante nei festeggiamenti, con numerosi pellegrinaggi verso luoghi sacri come il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, il Santuario di Montenero, la Madonna di Civitavecchia e San Giovanni Rotondo. Questi momenti di raccoglimento si alternano a celebrazioni più goliardiche, creando un equilibrio tra divertimento e riflessione che aiuta gli studenti ad affrontare con maggiore serenità l'avvicinarsi dell'esame.Vedi anche: 100 giorni alla Maturità: le frasi miglioriFoto copertina via Freepik countdown Oggi, lunedì 10 marzo, segna l'inizio del tradizionale countdown che precede l'esame di Maturità 2025, con l'avvio ufficiale dei "100 giorni" che separano gli studenti dall'esame di Stato. Un momento atteso con entusiasmo, che per molti studenti rappresenta una breve pausa dalle fatiche dello studio e dalle preoccupazioni legate agli esami, un'opportunità per rilassarsi e godersi gli ultimi mesi del percorso scolastico. Per gli studenti italiani, i "100 giorni" sono un'occasione per celebrare, staccare dalla routine e allontanarsi, anche se solo per un giorno, dallo stress degli esami. Le celebrazioni variano da scuola a scuola e da città a città: dalle cene tra amici alle gite fuori porta, fino ai viaggi all'estero. Tommaso Martelli, coordinatore nazionale dell'Unione degli studenti, sottolinea come ogni istituto abbia tradizioni proprie, ma la festa comune è per tutti un'occasione per gestire l'ansia che accompagna l'avvicinarsi della maturità. “Questi ultimi mesi sono particolarmente stressanti”, afferma Martelli. “Tra le ultime interrogazioni, i test INVALSI e i programmi da completare, l'approccio alla maturità è tutt'altro che sereno.” Martelli, insieme ad altri studenti, esprime il suo dissenso verso l'attuale modello di valutazione, ritenuto inadeguato. “Il sistema esaminativo, che si concentra principalmente sulle prove, non riflette in modo adeguato il percorso scolastico complessivo. Questo approccio, invece di motivarci, aumenta solo l'ansia e non ci consente di esprimere appieno il nostro livello di apprendimento.” Anche i dirigenti scolastici si uniscono alla riflessione sul significato dei "100 giorni". Maria Cristina Costarelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi del Lazio, ricorda come questo periodo abbia sempre avuto un forte valore simbolico. “Per gli studenti, è un momento da vivere intensamente. Si festeggia in vari modi: dalle cene ai weekend fuori, e talvolta anche con piccole raccolte di fondi all'interno delle scuole”, afferma Costarelli. Per lei, il valore dei “100 giorni” sta nel segnare l'imminente conclusione del percorso scolastico. Prepararsi alla maturità, continua Costarelli, non significa solo ripassare nozioni. “Il vero obiettivo è dimostrare di aver acquisito le competenze chiave, di saper collegare le discipline tra loro e di affrontare il colloquio con autonomia.” Suor Anna Monia Alfieri, pur non appoggiando la tradizione dei "100 giorni", riconosce comunque il valore di questo periodo come una tappa di crescita personale. Paola Frassinetti, sottosegretaria all'Istruzione, invita i maturandi a mantenere serenità e concentrazione, suggerendo di focalizzarsi sulle materie più difficili. “Studiare con un amico può essere molto utile per affrontare con maggiore tranquillità gli ultimi giorni”. Mentre si avvicina il grande giorno, gli studenti sono chiamati a vivere questi “100 giorni” con spirito di squadra, responsabilità e serenità. Una giornata importante per tutti gli studenti che si stanno preparando all'esame di Stato 2025 è quella dei 100 giorni alla Maturità. Questa giornata è ormai da tradizione dedicata a feste, svaghi e riti scaramantici in vista della prova finale del percorso di studi. E' una data spartiacque che ricorda che mancano poco più di tre mesi ed è il momento di mettersi a studiare seriamente e fare tutto il possibile per arrivare ben preparati ai test scritti e orali che chiuderanno il ciclo degli studi della scuola secondaria.Quando e come si festeggiano i 100 giorni alla Maturità 2025 La Maturità 2025 inizierà con la prima prova il 18 giugno. Quindi qual è la data dei 100 giorni all'esame di Stato? Da segnare in calendario è lunedì 10 marzo, questo è il giorno in cui organizzare le attività tradizionali prima di iniziare il conto alla rovescia verso la prima prova. Ogni regione l'appuntamento si festeggia in modi diversi tra gite in località simboliche, cene con i professori, feste e serate in discoteca. Molti gruppi di studenti compiono pellegrinaggi per chiedere una grazia al Santo del proprio territorio oppure vanno al mare per scrivere sulla sabbia il voto che sperano di ottenere.Ci sono anche maturandi che organizzano un weekend di vacanza o un viaggio tra coetanei per rilassarsi e divertirsi prima d'iniziare il tour de force di studio e quindi chiudersi in casa fino almeno alla fine di giugno, o comunque fino a quando non avranno dato l'orale.I riti più famosi da seguire per i 100 giorni all'esame Ci sono alcune usanze che sono ormai diventate famose in tutta Italia e adottate o copiate anche da chi non vive nel territorio in cui è nata quella specifica tradizione. Un'attività molto nota tra i maturandi toscani sono i 100 giri attorno alla torre di Pisa o, in alternativa, toccare la lucertolina in piazza dei Miracoli.Chi vive sulla costa ha un rito scaramantico da compiere. Andare in spiaggia e scrivere il voto desiderato sulla sabbia. Se le onde lo cancellano completamente, il desiderio si avvererà, altrimenti si potrebbero ottenere anche 10 punti in meno a quelli scritti.Gli studenti abruzzesi organizzano veri e propri pellegrinaggi al Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, alle pendici del Gran Sasso in provincia di Teramo. L'usanza vuole che si debbano far benedire le penne e raccomandarsi al Santo per avere supporto e protezione durante gli esami.Anche a Livorno si va in pellegrinaggio, in questo caso al Santuario di Montenero, ma le prove da superare sono un po' più complicate di quelle dei coetanei abruzzesi. I toscani devono salire i gradini in ginocchio, tirare una monetina sopra un arco oppure accendere un cero per pregare di ottenere i voto desiderato.In Sardegna i maturandi ballano l'inno sardo e partecipano a cerimonie medesime. In realtà la tradizione prenderebbe spunto da un rito militare. La leggenda narra che nel 1840, quando ai soldati dell'Accademia Militare di Torino fu comunicato il decreto regio per cui i corsi si sarebbero conclusi entro tre anni, non avendo più una durata variabile, l'allievo Emanuele Balbo Bertone di Sambuy esclamò: “Mac pi tre ani!” (Ancora soltanto tre anni!). Da quel momento gli allievi iniziarono a scrivere il conto alla rovescia dei giorni festeggiando in particolar modo l'arrivo del Mak P 100. In breve tempo tutte le scuole militari iniziarono a celebrare i 100 giorni che poi sono stati adottati anche dai maturandi. Quest'anno i 100 giorni alla maturità 2025 cadono precisamente lunedì 10 marzo e tutti i maturandi festeggeranno a modo loro questo significativo momento di passaggio. A partire dall'11 marzo scatterà ufficialmente il conto alla rovescia per l'esame di Stato. Tradizionalmente durante i festeggiamenti per i 100 giorni gli studenti lasciano a casa i libri e le preoccupazioni riguardo la maturità, in favore di feste dedicate a loro. Per tutti gli amanti della musica e delle discoteche, l'appuntamento prevede balli scatenati e tanto divertimento per esorcizzare l'ansia da esame di maturità. I pellegrinaggi Tutti gli anni molti studenti cercano un "aiuto dall'alto" e si recano in pellegrinaggio in alcuni luoghi come il santuario di San Gabriele dell'Addolorata, ai piedi del Gran Sasso, in provincia di Teramo. Qui i maturandi si ritrovano per un "ritiro spirituale con preghiera, confessioni, messa e momenti di festa". E non perdete la "benedizione delle penne", che poi, ovviamente, verranno usate durante le prove d'esame!Quella di San Gabriele è una meta anche per i maturandi de L'Aquila che vi si recano dopo aver organizzato una vera e propria battaglia con lanci di uova e farina nella zona di Colle Sapone, nonostante alcuni supermercati per evitare lo spreco di cibo facciano sparire preventivamente questi alimenti. A Livorno gli studenti si recano al Santuario di Montenero: qui devono "salire i gradini in ginocchio, saltellare per la "piazzetta" su una gamba tante volte quante il voto desiderato, tirare (girati di schiena) la monetina al di sopra dell'arco con la speranza che l'attraversi, accendere il cero dopo aver scritto il voto desiderato e metterlo nella cappella della Madonna e fare la preghiera nel Santuario". Ma pellegrinaggi sono previsti anche alla Madonna di Civitavecchia, a San Giovanni Rotondo, al Santuario della Madonna del Lussari o a quello di Santa Rita da Cascia per prendere la penna benedetta. In Sardegna si balla l'inno sardo a cui si aggiunge un rito celtico, che sembra funzionare. Volete sapere di più sulle tradizioni per festeggiare il 100 giorni alla maturità? Allora sfogliate la gallery che trovate qui sotto! Iscriviti al canale Whatsapp di Studenti.it per ricevere gli aggiornamenti in tempo reale sulle news che riguardano la scuola, i giovani e tutte le opportunità come borse di studio e bonus. VAI QUI (ricorda di abilitare le notifiche). Come funziona l'esame di Stato Leggi le nostre guide per prepararti all'esame di Stato 2024: Guarda il video sui 100 giorni